



Tesserete, 3 dicembre 2024

Ris. mun. n° 1321 del 02.12.2024

**Risposta all'interpellanza di Fiorenza Rusca Franzoni denominata:
"Videosorveglianza nel Comune"**

Gentile Signora Rusca Franzoni,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 20 novembre scorso mediante la quale ci interpella in merito al tema in oggetto.

Di seguito vengono fornite le risposte alle domande in modo puntuale. **Si premette che, in alcuni casi, le risposte potrebbero non essere completamente esaustive, poiché riguardano oggetti e aspetti legati alla gestione del Comune che non sono soggetti alla sorveglianza diretta del Legislativo, come previsto dall'articolo 14 del Regolamento sulle modalità di accesso agli atti (RALOC). Di conseguenza, questi temi non potrebbero essere oggetto di interpellanza, in quanto rientrano nelle prerogative esclusive dell'Esecutivo comunale.**

1. *Quante sono le videocamere attualmente installate sul territorio comunale ordinate dal Municipio?
Dove sono ubicate?*

Allo stato attuale sono installate 28 telecamere.

Sono ubicate in queste posizioni:

- Esterno Casa comunale;
- Esterno sede Polizia;
- Centro sportivo (campo di calcio);
- Areale scolastico Tesserete;
- Centro balneare.
- Ecocentro

Ad esse si aggiungono le videocamere mobili che spostiamo nel territorio.

2. *Qual è lo scopo ritenuto idoneo per l'utilizzo e di conseguenza considerato per la programmazione del tipo di modalità di sorveglianza (dissuasiva/repressiva o altro)?*

Lo scopo ritenuto idoneo per l'utilizzo della videosorveglianza è definito all'articolo 3 del Regolamento concernente la videosorveglianza sul territorio giurisdizionale del Comune di Capriasca, che stabilisce quanto segue:

"La videosorveglianza avviene a supporto dell'esecuzione delle funzioni di polizia comunale."

Il tipo di modalità di videosorveglianza adottata è disciplinato dall'articolo 2 dello stesso Regolamento, che distingue tra:



Videosorveglianza dissuasiva:

Finalizzata a prevenire minacce e turbamenti alla sicurezza e all'ordine pubblico.

Si realizza attraverso la posa ben visibile di apparecchi di videosorveglianza con un campo di visione circoscritto a uno specifico bene del demanio pubblico.

Videosorveglianza osservativa:

Garantisce la supervisione e, se necessario, il ripristino del corretto flusso del traffico veicolare in caso di disturbi, disfunzioni o pericoli.

Si svolge in tempo reale, con immagini visibili in chiaro. La registrazione delle immagini è riservata esclusivamente in caso di necessità.

Questi strumenti sono progettati per supportare efficacemente la gestione dell'ordine pubblico e la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti.

3. *Sono videocamere programmate in modalità videosorveglianza in tempo reale? Se sì sulla base di quali valutazioni è stata decisa questa modalità di sorveglianza?*

Sì, le videocamere sono programmate per operare in modalità di videosorveglianza in tempo reale, attivandosi tramite rilevamento di movimento e disponendo anche della funzione di registrazione.

Questa modalità è stata scelta sulla base della necessità di fornire un supporto immediato alla Polizia comunale, permettendo di individuare tempestivamente eventuali problematiche sul territorio. Tale funzionalità si integra con il lavoro di vigilanza svolto dalle pattuglie di Polizia, migliorando l'efficacia degli interventi in un'area giurisdizionale estesa.

Inoltre, le telecamere svolgono un ruolo importante come strumento dissuasivo e deterrente, contribuendo a prevenire comportamenti illeciti e garantendo una maggiore sicurezza per la comunità.

4. *Il sistema di videosorveglianza del nostro Comune ha i presupposti tecnici per permettere il riconoscimento facciale? Questa tecnologia viene attualmente utilizzata? Se sì, è già stata utilizzata? in quali casi?*

No, il sistema di videosorveglianza del nostro Comune non è dotato dei presupposti tecnici per il riconoscimento facciale. Tale tecnologia è stata ritenuta non necessaria e sproporzionata rispetto alle esigenze di sicurezza e sorveglianza del nostro territorio. L'impianto attualmente in uso non è stato acquistato né progettato per supportare questa modalità di utilizzo, e quindi non viene utilizzato per il riconoscimento facciale.



5. *La modalità adottata preventiva/dissuasiva, repressiva/tempo reale, riconoscimento facciale, rispetta il principio di proporzionalità in considerazione del numero e della tipologia di eventi, vandalismi, danni, disturbo della quiete pubblica, altro, successi nel nostro Comune?*

Sì, la modalità adottata rispetta il principio di proporzionalità, considerando il numero e la tipologia di eventi che si sono verificati nel nostro Comune, come vandalismi, danni e disturbo della quiete pubblica. Ogni postazione di videosorveglianza è stata attentamente valutata e ponderata in base alle specifiche necessità di sicurezza.

Le telecamere sono state installate principalmente all'esterno di strutture pubbliche sensibili, alcune delle quali in passato hanno subito danni o effrazioni. Questo approccio mirato garantisce che l'uso della videosorveglianza sia adeguato alla realtà del territorio e alle problematiche riscontrate.

6. *Chi ha attualmente accesso alle immagini ed ai dati delle videocamere?*

L'accesso alle immagini e ai dati delle videocamere è consentito alla Polizia comunale. Il Comando della Polizia, previa autorizzazione del Municipio, è autorizzato a rilasciare filmati o fotogrammi alle autorità giudiziarie, alla Polizia cantonale o federale, in conformità con le normative vigenti.

In caso di situazioni urgenti, come gravi reati penali, il Comando può fornire i filmati direttamente alla Polizia cantonale per la fase investigativa, avvisando successivamente l'Esecutivo per garantire la corretta gestione del processo.

7. *In quante indagini è stato richiesto l'accesso alle immagini di videosorveglianza sul territorio comunale? Si chiede di suddividere i dati per anno a partire dalle prime installazioni e menzionare l'ubicazione degli eventi.*

Nel corso degli anni, la Polizia cantonale ha richiesto l'accesso alle immagini di videosorveglianza per indagini relative a reati commessi nel nostro Comune, in corrispondenza di aree coperte dalle telecamere. Tuttavia, non è stato possibile fornire una suddivisione esatta per anno, poiché tali richieste sono avvenute in modo occasionale.

In ogni caso, le immagini richieste hanno fornito supporto importante per le indagini, grazie alla collaborazione con la Polizia comunale, che ha assistito nell'identificazione degli autori dei reati. Le immagini acquisite hanno permesso di raccogliere prove oggettive, contribuendo a chiarire le dinamiche degli eventi.

Gli eventi specifici per cui sono state richieste le immagini riguardano principalmente aree sensibili del territorio comunale. Tuttavia, non è possibile fornire una lista dettagliata degli incidenti o delle ubicazioni, sia per motivi di privacy e riservatezza, sia per questioni di competenza. Come sottolineato in precedenza, si tratta di un contesto legato alle funzioni di Polizia, che non è soggetto alla sorveglianza del Legislativo, come previsto dall'articolo 14 del Regolamento sulle modalità di accesso agli atti (RALOC). Pertanto, tali dettagli non possono essere divulgati.



8. *Quante sono le indagini che sono state risolte grazie all'uso delle immagini di videosorveglianza? Si chiede di suddividere i dati per anno a partire dalle prime installazioni.*

Ad eccezione di un caso in cui non è stato possibile identificare l'autore, per tutti gli altri casi la videosorveglianza ha fornito un contributo determinante nell'identificazione dei responsabili di reato. Purtroppo, non possiamo fornire una suddivisione per anno delle indagini risolte, poiché i dati specifici relativi a ciascun caso sono sensibili e non possono essere divulgati. Tuttavia, possiamo confermare che, in generale, l'uso delle immagini di videosorveglianza ha avuto un impatto positivo nel supportare le indagini e nel risolvere diverse problematiche legate alla sicurezza pubblica.

9. *Di che tipo di reati si è trattato? Si chiede di suddividere i dati per anno a partire dalle prime installazioni e menzionare l'ubicazione degli eventi.*

- Furti (es. e-bike, zaini, ecc.)
- Danneggiamenti (es. toilette campo da calcio, ecc.)
- Incidenti della circolazione con fuga del protagonista
- Violazione di domicilio
- Ecc..

10. *Il Municipio ha tracciato un bilancio del sistema di videosorveglianza?*

Non è stato ancora tracciato un bilancio formale del sistema di videosorveglianza, poiché l'impianto è ritenuto uno strumento valido e utile a supporto dell'attività della Polizia. In particolare, la videosorveglianza si è rivelata efficace nell'identificazione di persone coinvolte in reati penali o in azioni in contrasto con la Legge sull'ordine pubblico. L'efficacia di tale strumento è valutata costantemente in base ai risultati ottenuti, ma non è stato ancora necessario un bilancio ufficiale in quanto il sistema è considerato funzionale e in linea con gli obiettivi di sicurezza pubblica.

11. *Il Comune ha dovuto sostenere spese legate alle indagini? Se sì, a quanto ammontano queste spese. Si chiede di suddividere i dati per anno a partire dalle prime installazioni.*

Non teniamo una statistica specifica sulle spese legate alle indagini, poiché tali costi possono variare notevolmente a seconda dei casi. Pertanto, non è possibile fornire una suddivisione dettagliata di queste spese per anno a partire dalle prime installazioni.



12. Per quanti sinistri è intervenuta l'assicurazione del Comune? Di che tipo? Di che entità economica?

Negli ultimi tre anni, l'assicurazione del Comune è intervenuta in circa una decina di casi di vandalismo che hanno avuto impatto su beni e strutture pubbliche. Gli importi e la tipologia degli interventi variano a seconda dell'entità dei danni, ma generalmente si tratta di danni materiali a edifici pubblici o infrastrutture comunali. Per i motivi già indicati, non possiamo fornire dettagli precisi sull'entità economica di ciascun caso. Tuttavia, è importante sottolineare che l'assicurazione ha coperto i danni entro i limiti previsti dalle polizze in vigore.

13. A quanto ammonta il premio assicurativo annuo? Qual è la franchigia (se c'è)?

Il premio assicurativo annuo per la polizza All Risk ammonta a circa fr. 93'000.00. In caso di sinistro, è prevista una franchigia di fr. 1'000.00 per ciascun caso. Questo importo rappresenta la parte di danno che il Comune deve coprire prima che l'assicurazione intervenga.

14. Quanto costa annualmente la manutenzione della videosorveglianza?

La videosorveglianza non comporta costi annuali ordinari, in quanto non è stato stipulato un contratto di manutenzione, ritenuto non necessario. Al momento, non sono state sostenute spese per riparazioni, in quanto il sistema è stato mantenuto operativo senza la necessità di interventi straordinari.

15. La videosorveglianza sui piazzali delle nostre scuole è idonea e necessaria al raggiungimento dello scopo perseguito e sussiste un rapporto ragionevole tra tale scopo e la violazione di diritti e libertà fondamentali che ne risulta (principio della proporzionalità, art. 7 cpv. 3 LPDP)?

Sì, le postazioni di videosorveglianza sui piazzali delle scuole sono state valutate come idonee e necessarie per raggiungere gli scopi di sicurezza e prevenzione. Il rapporto tra l'obiettivo perseguito e la protezione dei diritti e libertà fondamentali è stato attentamente considerato, rispettando il principio di proporzionalità. Inoltre, i dettagli relativi all'installazione e all'utilizzo sono stati comunicati in fase di progettazione al delegato cantonale per la protezione dei dati, che ha ritenuto adeguate e proporzionate le modalità adottate.

16. Qual è lo scopo che si intende perseguire?

Lo scopo che si intende perseguire, come indicato nel Regolamento comunale, è di supportare l'esecuzione delle funzioni di polizia comunale, garantendo la sicurezza pubblica e il rispetto dell'ordine, contribuendo così alla prevenzione di reati e disturbi sulla via pubblica e nelle aree sensibili del territorio.



17. Successivamente alla sua messa in funzione, la videosorveglianza già esistente è stata regolarmente valutata nella sua proporzionalità?

La videosorveglianza è stata installata in punti strategici e sensibili individuati sulla base di necessità specifiche, quali la prevenzione di problematiche già verificatesi o il monitoraggio di aree dove è importante garantire maggiore sicurezza.

Le ubicazioni attuali delle telecamere comprendono:

- Casa comunale
- Ecocentro
- Ex stabile Polizia Lugaggia (telecamera ancora presente, ma non più attiva)
- Fontana della Capra, Tesserete
- Scuole di 1° e 2° ciclo, Tesserete

Tali scelte sono state fatte per assicurare un efficace controllo nelle zone ritenute di interesse strategico. Sulla base delle esigenze e delle circostanze, l'adeguatezza e la proporzionalità delle postazioni possono essere riviste, in un processo continuo volto a bilanciare sicurezza e tutela della privacy.

18. Gli eventi di sicurezza o di ordine pubblici che l'hanno imposta si sono risolti o attenuati nella loro gravità e portata, in modo che vada adattata o sostituita con altre misure meno invasive nei diritti? Se sì: quali sono le misure prese per l'adattamento alla situazione? Se no: può il Municipio fornire le basi sulle quali ha deciso di non modificare le misure in atto?

I problemi di ordine pubblico e i danneggiamenti sono diminuiti nel tempo, grazie anche all'effetto deterrente derivante dalla presenza della videosorveglianza. La videosorveglianza è quindi ritenuta un valido strumento di supporto per l'attività di polizia.

A titolo informativo, la Polizia comunale effettua regolarmente pattugliamenti nelle aree sensibili. Quando vengono individuati gruppi di giovani, gli agenti cercano di instaurare un dialogo, invitando i ragazzi a mantenere un comportamento rispettoso e conforme all'ordine pubblico.

Al momento, non si ritiene necessario sostituire o modificare le misure in atto, in quanto l'efficacia delle telecamere e la presenza della Polizia hanno contribuito a ridurre significativamente le problematiche riscontrate.

19. Secondo il principio della trasparenza (o buona fede, art. 7 cpv. 2 LPDP, le persone interessate dalla videosorveglianza sono state adeguatamente informate? In che modo?

Sì, le persone interessate dalla videosorveglianza sono state adeguatamente informate, in conformità con il principio della trasparenza. In tutte le aree videosorvegliate sono stati posizionati appositi cartelli informativi che indicano chiaramente che l'area è sotto videosorveglianza. Questi segnali sono visibili e facilmente comprensibili, al fine di garantire la trasparenza e il rispetto della normativa sulla protezione dei dati.



20. Presso la nuova sede SE verranno installate altre 9 videocamere, quando ed in che modo i ragazzi e le loro famiglie verranno informati al riguardo?

Anche per le nuove postazioni previste presso la nuova sede SE, saranno installati appositi segnali informativi che avviseranno della presenza delle videocamere. I ragazzi e le loro famiglie saranno adeguatamente informati attraverso comunicazioni ufficiali, che includeranno l'indicazione chiara della videosorveglianza in atto. Tali informazioni saranno trasmesse in anticipo, assicurando la massima trasparenza e conformità con le normative vigenti sulla protezione dei dati.

21. La videosorveglianza sui piazzali delle nostre scuole è idonea e necessaria al raggiungimento dello scopo perseguito e sussiste un rapporto ragionevole tra tale scopo e la violazione di diritti e libertà fondamentali che ne risulta (principio della proporzionalità, art. 7 cpv. 3 LPDP)?

La videosorveglianza sui piazzali e nelle vicinanze degli edifici scolastici è stata installata per rispondere a specifiche necessità di sicurezza, tra cui:

- Identificare gli autori di danneggiamenti agli edifici scolastici.
- Rilevare intrusioni non autorizzate all'interno dell'area scolastica.
- Identificare persone non autorizzate nelle vicinanze dell'istituto.
- Individuare eventuali fughe di alunni dall'istituto scolastico.
- Determinare le dinamiche in caso di infortuni tra gli studenti nell'area scolastica.

Particolare attenzione è stata riservata anche alle problematiche legate ai diritti di visita dei genitori separati, un aspetto sempre più rilevante, che è stato chiarito in modo puntuale con il delegato cantonale per la protezione dei dati, Avv. Costa.

Tutti questi interventi sono stati ponderati nel rispetto del principio di proporzionalità, mirando a bilanciare la necessità di protezione della sicurezza con il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali.

22. Quali altre misure meno invasive ha valutato il Municipio per una prevenzione altrettanto efficace?

Come già sottolineato, la prevenzione viene attivamente svolta dalla nostra Polizia, che interviene regolarmente sensibilizzando i giovani presenti in situazioni particolari, invitandoli al rispetto della proprietà pubblica e a evitare disturbi legati ai rumori molesti. Tuttavia, la videosorveglianza rimane uno strumento prezioso, in grado di supportare l'attività di Polizia in modo continuo, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, offrendo un controllo costante delle aree sensibili.



23. *Il Municipio, come suggerito dalle indicazioni del Cantone, ha messo in atto campagne didattiche e di sensibilizzazione sui fenomeni che accadono nel nostro Comune?*

Quando si verificano fenomeni particolari, la nostra Polizia organizza campagne mirate di sensibilizzazione per la cittadinanza, come ad esempio le giornate informative tramite l'Ufficio mobile. Inoltre, vengono effettuati interventi di sensibilizzazione regolari, con particolare attenzione ai giovani, per promuovere il rispetto delle normative e della sicurezza sul territorio.

24. *La videosorveglianza prevista rispetta il punto 6 delle direttive per quanto riguarda gli orari ed i punti di installazione?*

Sì, la videosorveglianza prevista rispetta quanto stabilito al punto 6 delle direttive del delegato per la protezione dei dati, Avv. Costa. Va precisato che il Vice Comandante della nostra Polizia è membro del gruppo di lavoro per la nuova legge cantonale sulla videosorveglianza pubblica. Le posizioni delle telecamere, situate presso le scuole, gli edifici comunali, la piscina pubblica, e altre aree sensibili, sono state attentamente valutate e approvate dall'Avv. Costa.

Inoltre, il nostro Regolamento sulla videosorveglianza è basato sul modello fornito dal Cantone ed è stato già aggiornato per rispondere all'eventuale entrata in vigore della nuova Legge cantonale sulla sorveglianza pubblica.

25. *Durante quali giorni e orari sarà attiva?*

La videosorveglianza è attiva in modo continuativo, 24 ore su 24, 7 giorni su 7. È progettata per essere sempre operativa, con il rilevamento del movimento, al fine di garantire un'efficace funzione dissuasiva.

26. *Quali sono i punti nevralgici identificati?*

I punti nevralgici sono stati identificati nel Messaggio Municipale sulla videosorveglianza e successivamente approvati dal Consiglio Comunale. Questi punti sono stati scelti sulla base delle necessità di sicurezza e dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e sorveglianza.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Francesco Canonica, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**